

Frequently Asked Questions (FAQ)

1. **QUESITO: Mio fratello era un militare deceduto in servizio, ho diritto a riserve di posti nei concorsi in Forza Armata?**

Si tratta della possibilità di arruolamento a favore dei congiunti delle “vittime del dovere“, ai sensi dell’art 705 del d.lgs. 66/15 marzo 2010 e del decreto ministeriale 21 novembre 2003 e dei benefici accordati alle “vittime del terrorismo e della criminalità organizzata”, ai sensi della legge 407/1998 estesa al personale delle forze armate con legge 16 gennaio 2003 n.3.

Al personale su indicato è destinata:

- la possibilità di **arruolamento a chiamata diretta nominativa** a favore dei congiunti delle “vittime del dovere“;
- **la riserva di posti nei concorsi** per l’arruolamento di Ufficiali del ruolo normale e speciale e dei Sottufficiali.

Per poter essere reclutato, il fratello/sorella deve essere “unico superstite”. Ciò vuol dire che il deceduto doveva essere celibe e non avere prole.

2. **QUESITO: Cosa si intende per ARRUOLAMENTO A CHIAMATA DIRETTA?**

L’art 705 del d.lgs. 66/15 marzo 2010 recita:

“Nell’ambito di ciascuna Forza armata, possono essere immessi nel ruolo dei volontari in servizio permanente il coniuge e i figli superstiti, nonché i fratelli, se unici superstiti, del personale delle Forze armate deceduto o divenuto permanentemente inabile al servizio militare, per effetto di ferite o lesioni riportate nell’espletamento di missioni internazionali di pace ovvero in attività operative, individuate con decreto del Ministro della difesa, in esecuzione dei compiti di cui agli articoli 87, 89 e 92, comma 1:

- a) nei limiti delle vacanze organiche;
- b) previo superamento di un corso propedeutico svolto con modalità definite dal relativo Capo di stato maggiore;
- c) previo accertamento del possesso dei requisiti di cui all’articolo 635, a eccezione del limite di altezza che è stabilito in misura non inferiore a metri 1,50.”

3. **QUESITO: Cosa si intende per congiunto (requisito soggettivo) beneficiario dell’arruolamento a chiamata diretta nominativa?**

Ai sensi dell’art 705 del d.lgs. 66/15 marzo 2010, si intende per congiunto titolare del beneficio:

- il coniuge e tutti i figli (anche se naturali, legittimati o adottivi). E’ da precisare che tale beneficio resta valido per il coniuge anche qualora legalmente separato. Il beneficio viene, invece, perso in caso di nullità, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio (sono esclusi i conviventi).
- i fratelli, sia germani (ovvero che condividono entrambi i genitori) che unilaterali (ovvero che condividono uno solo dei genitori, cioè “fratellastri”) ove non presenti i su indicati beneficiari.

4. **QUESITO: Quando si attiva tale beneficio (requisito oggettivo)?**

In caso di decesso o permanente inidoneità al servizio di un militare a seguito di ferite o lesioni riportate nell’espletamento di missioni internazionali di pace ovvero in attività operative in esecuzione dei compiti istituzionali delle Forze Armate, codificate da apposito Decreto Ministeriale (D.M.) del Ministro della Difesa in data 21 novembre 2003. In particolare:

- il militare deceduto o divenuto permanentemente inidoneo al servizio può essere sia in servizio permanente che legato da vincoli di ferma;
- il decesso o la permanente inidoneità al servizio del militare possono essere avvenuti per causa di servizio o solo in occasione del servizio.

5. QUESITO: Per accedere al beneficio è sufficiente che sia stata riconosciuta la causa di servizio per il decesso ovvero permanentemente inabilità al servizio militare del congiunto?

Il riconoscimento della causa di servizio non è condizione sufficiente ai fini dell'attribuzione del beneficio in parola. Lo Stato Maggiore dell'Esercito verifica il possesso dei requisiti sulla base delle disposizioni normative in vigore, caso per caso. Deve infatti essere verificato che il decesso o la permanente inidoneità al servizio di un militare siano occorsi a seguito di ferite o lesioni riportate nell'espletamento di missioni internazionali di pace ovvero in attività operative in esecuzione dei compiti istituzionali delle Forze Armate.

6. QUESITO: Come si accede al beneficio?

Recandosi presso qualsiasi Ente/Reparto dell'Esercito e presentando apposita domanda secondo uno specifico *format*. La domanda sarà inoltrata dall'Ente militare direttamente alla Direzione Generale per il Personale Militare e allo Stato Maggiore dell'Esercito, che accerterà la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi legittimanti l'accesso al beneficio.

Successivamente l'aspirante previo:

- effettuazione dei necessari accertamenti fisio-pisco-attitudinali per la verifica dell'idoneità quale VSP;
- superamento di un apposito corso formativo;
- accertamento del possesso dei prescritti requisiti,

transita direttamente nel servizio permanente quale VSP, previo:

- effettuazione dei necessari accertamenti fisio-psico-attitudinali (a cura della Forza Armata);
- superamento di un apposito corso formativo;
- possesso dei requisiti.

7. QUESITO: Quali sono i requisiti che bisogna avere?

I requisiti generali per il reclutamento sono elencati all'art.635 del d.lgs. 66/15 marzo 2010. I principali sono indicati di seguito:

- essere cittadino italiano;
- essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- essere in possesso dell'idoneità psicofisica e attitudinale al servizio militare incondizionato;
- godere dei diritti civili e politici;
- non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego in una pubblica amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare, ovvero prosciolti, d'autorità o d'ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze armate o di polizia, a esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica;
- non essere stati condannati per delitti non colposi, anche con sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna, ovvero non essere in atto imputati in procedimenti penali per delitti non colposi;
- non essere stati sottoposti a misure di prevenzione;
- avere tenuto condotta incensurabile;
- non aver tenuto comportamenti nei confronti delle istituzioni democratiche che non diano sicuro affidamento di scrupolosa fedeltà alla Costituzione repubblicana e alle ragioni di sicurezza dello Stato;
- avere compiuto il 18° anno di età;
- esito negativo agli accertamenti diagnostici per l'abuso di alcool, per l'uso, anche saltuario od occasionale, di sostanze stupefacenti, nonché per l'utilizzo di sostanze psicotrope a scopo non terapeutico.
- statura non inferiore a 1,50 mt.

8. QUESITO: Cosa si intende per RISERVE DI POSTI NEI CONCORSI?

L' Art. 9 comma 1 della Legge 5 marzo 2010, n. 30 recita:

“Fermi restando i benefici previsti dalle norme vigenti, fino al 25 per cento dei posti messi a concorso:

a) per il reclutamento degli ufficiali dei ruoli normali e speciali nonché del personale dei ruoli dei marescialli delle Forze armate, esclusa l'Arma dei carabinieri, e' riservato al coniuge e ai figli superstiti, ovvero ai parenti in linea collaterale di secondo grado qualora unici superstiti, del personale delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, e delle Forze di polizia deceduto in servizio e per causa di servizio, in possesso dei requisiti prescritti;

b) per il reclutamento degli ufficiali delle Forze di polizia ad ordinamento militare e del corrispondente personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile e' riservato al coniuge e ai figli superstiti, ovvero ai parenti in linea collaterale di secondo grado qualora unici superstiti, del personale delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, e delle Forze di polizia deceduto in servizio e per causa di servizio, in possesso dei requisiti prescritti;

c) per il reclutamento del personale dei ruoli degli ispettori delle Forze di polizia e' riservato al coniuge e ai figli superstiti, ovvero ai parenti in linea collaterale di secondo grado qualora unici superstiti, del personale delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, e delle Forze di polizia deceduto in servizio e per causa di servizio, in possesso dei requisiti prescritti.

1-bis. La quota dei posti relativi al reclutamento del personale dei ruoli dei marescialli delle Forze armate e del ruolo degli ispettori dell'Arma dei carabinieri di cui al comma 1, lettere a) e c), e' altresì riservata ai diplomati presso le scuole militari e agli assistiti dall'Opera nazionale di assistenza per gli orfani dei militari di carriera dell'Esercito italiano, dall'Istituto Andrea Doria per l'assistenza dei familiari e degli orfani del personale della Marina militare, dall'Opera nazionale per i figli degli aviatori e dall'Opera nazionale di assistenza per gli orfani dei militari dell'Arma dei carabinieri, in possesso dei requisiti prescritti”.

9. QUESITO: Come accedere alle riserve di posti nei concorsi per Ufficiali e Sottufficiali?

Il candidato in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'arruolamento a chiamata diretta (giusto rapporto di parentela con la “vittima del dovere” e decesso o la permanente inidoneità al servizio occorsi a seguito di ferite o lesioni riportate nell'espletamento di missioni internazionali di pace ovvero in attività operative in esecuzione dei compiti istituzionali delle Forze Armate), può attivare, sulla base di quanto previsto dallo specifico bando di reclutamento (per Ufficiali ovvero per Sottufficiali), il beneficio della riserva di posti (art. 9 della L. 30/2010), a mezzo di specifica indicazione nella domanda di partecipazione.

10. QUESITO: Che cosa si intende per nomina con riserva in Servizio Permanente?

Gli aspiranti giudicati idonei al termine degli accertamenti psico-fisio-attitudinali sono nominati Volontari in Servizio Permanente ed immessi nel relativo ruolo, con riserva, con il grado di 1° Caporal Maggiore. In particolare, il conferimento della nomina è subordinato alla frequenza, con esito positivo, di un apposito corso formativo, nonché del completo accertamento, da parte di PERSOMIL, anche successivo a tale nomina, del possesso dei requisiti generali per il reclutamento. La nomina viene notificata al candidato dall'EDR di appartenenza, se in servizio, ovvero dal Centro Documentale di competenza per i concorrenti non “alle armi”.

11. QUESITO: In cosa consiste l'accertamento dell'idoneità fisio-psico-attitudinale?

Gli accertamenti fisio-psico-attitudinali sono svolti presso il citato Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito di FOLIGNO, ove il candidato è convocato con comunicazione personale contenente la data e l'ora di presentazione. L'aspirante dovrà esibire un valido documento di identità e potrà fruire, nei giorni delle “visite” di vitto e alloggio a carico

dell'Amministrazione, qualora vi sia la disponibilità. Qualora non si presenti, per qualsiasi motivo nel giorno e luogo indicati dalla citata lettera di convocazione, viene considerato rinunciatario.

I citati accertamenti sono necessari per:

- verificare le capacità fisiche, psichiche e attitudinali di personale che sarà destinato a ricoprire incarichi operativo/logistici alla pari degli altri VSP, reclutati in modo ordinario;
- tutelare la salute del singolo e della collettività militare in cui andrà ad operare.

Vengono pertanto nominate una specifica Commissione medica ed una specifica Commissione attitudinale che accertano l'idoneità al servizio militare incondizionato, seguendo uno specifico protocollo.

12. QUESITO: *In cosa consiste il corso formativo?*

Il corso formativo consiste in:

- una fase basica, della durata di 10 settimane, in concomitanza con il corso di formazione di base dei VFP 1, presso un Reggimento Addestramento Volontari;
- una fase di specializzazione, di durata variabile in funzione dell'incarico, presso le Scuole d'Arma/Specializzazione;
- un tirocinio pratico, presso un reparto operativo, della durata di 12 settimane.